

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2618

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**GIRAUDI, MANCINI VINCENZO, MAGGIONI, MIOTTI
CARLI AMALIA, NANNINI**

Presentata il 25 giugno 1970

Sistemazione in ruolo dei maestri elementari mutilati ed invalidi di guerra, idonei all'insegnamento

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge ha come obiettivo la risoluzione di un'annosa questione che riguarda gli insegnanti elementari mutilati ed invalidi di guerra che, a causa di particolari circostanze, non ultima quella derivante dalle condizioni in cui si sono venuti a trovare in conseguenza di fatti bellici, non hanno potuto trovare definitiva sistemazione nei ruoli organici del personale docente. Essa quindi ha uno scopo altamente umano e sociale e si inserisce in una linea di orientamento politico che trova i suoi fondamenti nella Costituzione repubblicana (articolo 4 « la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo tale diritto ») e che anche nel passato ha trovato alte testimonianze in iniziative legislative in corrispondenza agli eventi bellici delle due ultime guerre mondiali. Ricordiamo il decreto legislativo 15 maggio 1919, n. 882, che prevedeva l'assunzione del personale insegnante nelle scuole pubbliche elementari tanto se amministrate dai comuni che da consigli provinciali scolastici mediante un concorso speciale riservato ai mutilati di guerra, e, in data più

recente, durante il secondo conflitto mondiale, il regio decreto 24 agosto 1942, n. 1091, che prevedeva la sistemazione delle vedove di guerra nei ruoli degli insegnanti delle regie scuole degli ordini elementare, medio, superiore, femminile e artistico.

Purtroppo la meritoria legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra, nel dettare le norme per l'ammissione di questa benemerita categoria nell'amministrazione dello Stato, in quella provinciale e comunali, nelle aziende municipalizzate e negli istituti soggetti a vigilanza governativa, non ha previsto norme per il settore scolastico ai fini della sistemazione del personale oggetto della presente proposta di legge, forse in considerazione della importanza e della delicatezza della funzione docente che richiedono ben precise garanzie per quanto concerne il personale chiamato a svolgerla.

La presente proposta di legge, richiedendo specifici requisiti per poter essere sistemati nei ruoli organici, assicura condizioni obiettive sul piano professionale in generale e su quello fisico-sanitario in particolare, per ri-

spondere alle accennate esigenze della funzione docente. Invero, essa è formulata in favore di maestri che già hanno svolto l'attività di insegnante e che hanno riportato una qualifica ampiamente positiva, e cioè il « distinto » che, a norma del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, viene conferito « agli impiegati che, oltre a possedere i generali requisiti di capacità, operosità, diligenza, zelo e buona condotta, abbiano lodevolmente disimpegnato le funzioni loro affidate, prestando opera assidua e proficua, e dimostrandosi idonei agli uffici direttivi, quando ne sia il caso »; perciò nessuna preoccupazione dovrebbe poter derivare per quanto concerne la preparazione e l'attività professionale degli interessati.

Per quanto riguarda le condizioni fisico-sanitarie, la proposta prevede la visita da parte di un ufficiale sanitario che deve rilasciare una dichiarazione che il mutilato ed invalido di guerra, per la natura e il grado della sua mutilazione o invalidità, è in condizione di svolgere perfettamente i compiti inerenti alla funzione docente.

È da tener presente infine che la scuola ha ormai ampliato le proprie prestazioni, in-

tegrandole con un'attività più propriamente assistenziale e sociale, mediante moderni impegni rispondenti ad esigenze attuali (patronato, refezione, interscuola, doposcuola, colonie ecc.) sicché, seguendo un criterio di specializzazione ormai in via di maturazione anche nel settore della scuola primaria, non è da escludere che il personale interessato alla presente proposta, possa anche su sua richiesta ed in particolari circostanze, essere destinato ad incarichi di natura più squisitamente umana e sociale, utilizzando tra l'altro quella carica di dedizione e di sensibilità che è specifica nelle persone che hanno molto sofferto e spesso molto pagato individualmente per il prossimo, spesso poi dimentico della somma dei sacrifici di cui dovrebbe sentirsi debitore nei loro confronti.

Per queste considerazioni, e dato anche l'esiguo numero di persone interessate al provvedimento, i presentatori auspicano una sollecita e favorevole presa in considerazione della presente proposta di legge, che racchiude un altissimo significato morale di riconoscenza nei confronti di coloro che hanno benemeritato della società.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Gli insegnanti mutilati ed invalidi di guerra, con almeno due anni di servizio non di ruolo qualificato « distinto », saranno assunti, a domanda, nei ruoli organici della scuola primaria, indipendentemente dalla loro età, previa visita medica di un ufficiale sanitario che ne accerti la idoneità alla funzione docente.

ART. 2.

L'assunzione in ruolo viene fatta in base ad una graduatoria predisposta dal provveditore agli studi in rapporto ai titoli di cultura e di servizio presentati dagli interessati, nel limite di un decimo dei posti annualmente vacanti in ogni singola provincia, compiute le operazioni dei normali trasferimenti.

La suddetta graduatoria è a esaurimento.